



Ufficio: DOR/DC

Roma, 29.09.2021

Protocollo: 202100009455/AG

Oggetto: Ministero della Salute – raccomandazioni sulla vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 in gravidanza e allattamento.

Circolare n. 13222

4.1

Sito sì

IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c.

AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

***Dal Ministero della Salute raccomandazioni sulla vaccinazione
anti SARS-CoV-2/COVID-19 in gravidanza e allattamento.***

Si trasmette la circolare del Ministero della Salute, avente prot. n. 0043293-24/09/2021-DGPRES-DGPRES-P, recante “*raccomandazioni sulla vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 in gravidanza e allattamento*”, con il relativo allegato ([clicca qui](#)).

Nel rinviare, per ogni utile approfondimento, al contenuto dei suddetti documenti, si evidenzia quanto segue.

In considerazione dell'attuale scenario epidemiologico e delle crescenti evidenze sulla efficacia e sicurezza della vaccinazione in gravidanza, sia nei confronti del feto che della madre, in linea con l'aggiornamento del documento realizzato dall'ISS contenente indicazioni su “*Vaccinazione contro il COVID-19 in gravidanza e allattamento*”, il Dicastero raccomanda alle donne in gravidanza, a partire dal secondo trimestre, la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19, con vaccini a mRNA.

Relativamente al primo trimestre, invece, la vaccinazione può essere presa in considerazione dopo valutazione dei potenziali benefici e dei potenziali rischi con la figura professionale sanitaria di riferimento.

Secondo la circolare, la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 è raccomandata anche per le donne che allattano, senza necessità di sospendere l'allattamento.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

Con riferimento al documento elaborato dall'ISS, contenente indicazioni ad interim su "*Vaccinazione contro il COVID-19 in gravidanza e allattamento*" (VEDI ALLEGATO), si sottolinea, in sintesi, quanto segue.

In primo luogo, l'ISS ha aggiornato le precedenti indicazioni raccomandando l'estensione dell'offerta vaccinale, con vaccini a mRNA, a tutte le donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre.

Le evidenze relative a vaccinazioni eseguite nel primo trimestre, invece, sono ancora poche e, di conseguenza, le donne intenzionate a vaccinarsi in questa epoca gestazionale devono valutare rischi e benefici insieme a un sanitario anche alla luce dell'evidenza che la febbre, che rientra tra le possibili reazioni al vaccino, può causare un aumento del rischio di malformazioni congenite.

L'ISS sottolinea, inoltre, che per la vaccinazione anti Covid, le donne a maggior rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 (es. professioniste sanitarie, caregiver) e/o a maggior rischio di sviluppare una malattia grave da COVID-19 (donne con fattori di rischio come età > 30 anni, BMI > 30, comorbidità, cittadinanza di Paesi ad alta pressione migratoria) rimangono il target prioritario per la vaccinazione in gravidanza.

Il personale sanitario – avverte l'ISS – è tenuto a spiegare, nel modo più chiaro possibile, il rapporto tra rischi e benefici, così da permettere a ogni donna di prendere la decisione più appropriata per il proprio caso. Si raccomanda, comunque, la vaccinazione dei conviventi per limitare ulteriormente il rischio di contagio delle donne in gravidanza e durante l'allattamento

Altra indicazione dell'ISS prevede che *"se una donna vaccinata scopre di essere in gravidanza dopo aver già ricevuto il vaccino, non c'è evidenza in favore dell'interruzione della gravidanza. Inoltre, se una donna scopre di essere in gravidanza tra la prima e la seconda dose del vaccino può considerare di ritardare la seconda dose fino al secondo trimestre"*.

Infine, per quanto riguarda le donne che allattano, l'ISS rileva che possono vaccinarsi senza alcuna necessità di interrompere l'allattamento. La donna che allatta – conclude l'ISS- deve essere informata che *"la vaccinazione non espone il lattante a rischi e gli permette di assumere, tramite il latte, anticorpi contro SARS-CoV-2"*.

Il neonato allattato da madre vaccinata segue il suo calendario vaccinale senza alcuna modifica.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)